Anno XXIX. Sabato 27 Maggio 1876 N. 123.

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



## Il rifiuto dell' Inghilterra

Se qualche dubbio poteva sussistere ancora intorno al contegno ostile dell' Inghilterra, di fronte al lavoro politico dei tre imperi per ciò che riguarda la crisi orientale, questo dubbio è tolto completamente colle dichiarazioni fatte martedì nelle Camere di Londra dal signor Disraeli e da lord Derby.

Il telegrafo non ci ha dato che un brevissimo sunto delle dichiarazioni dei due ministri, ma è sufficiente per mostrarci ch' è fermo intendimento del governo di rifiutare il suo assenso al nuovo programma concertato testè a Berlino, e che il conte Andrassy sapeva di illudersi e pretendeva illudere altrui quando, nella Camera di Pest, disse che il gabinetto di Londra non aveva ancora risposto in senso affermativo, probabilmente perchè le proposte non gli erano note che per mezzo del telegrafo.

Lord Derby ci dice chiaramente che il rifiuto del governo venne deciso dopo un attento e minuto esame delle proposte; lord Derby ci dice che quest' attitudine riservata dell' Inghilterra non è già dovuta a un piccolo dispetto, pel fatto che l' Inghilterra non venne chiamata ad assistere alle conferenze di Berlino, ma a considerazioni politiche elevate e rispondenti all' interesse del paese; lord Derby non manifesta i motivi precisi del rifiuto, e ciò perchè bisognerebbe presentare insieme le proposte, locchè non può farsi, queste proposte non essendo ancora state presentate alla Turchia, ma lascia capire che i motivi sono plausibili e serii e che le Camere, la stampa e l' opinione pubblica in Inghilterra li troveranno tali.

Il *Nord* si sforza ad attenuare il significato di questa astensione dell' Inghilterra, ma prima però confessa di non saper spiegarsi come il governo brittanico si tenga in disparte, in una intrapresa che interessa la pace generale. Può darsi che sia un partito preso questo di isolarsi politicamente, come fa l' Inghilterra da qualche anno, dal resto di Europa.

Il giornale russofilo conclude col dire che l' ecclissarsi dell' Inghilterra nella crisi attuale condurrà necessariamente al seguente dilemma: l' astensione del gabinetto di San Giacomo determinerà uno scacco nell' opera pacificatrice delle grandi potenze, oppure non impedirà il successo di quest' opra. Nel primo caso, l' Inghilterra assumerebbe una ben triste responsabilità davanti all' Europa e davanti alla storia, in compenso d' una leggera soddisfazione di amor proprio. Nel secondo caso, l' Inghilterra non avrebbe certamente motivo di rallegrarsi, dal punto di vista della missione elevata che essa pretende legittimamente di esercitare nei destini di Europa.

Il *Nord* riproduce infine, senza discuterla, la voce che il rifiuto dell' Inghilterra sia dovuto alla proposta di aprire eventualmente i Dardanelli alle navi da guerra di qualunque portata. L'*Indipendance Belge* scrive invece che il rifiuto proviene da questa considerazione, che le potenze, le quali intendono esercitare una pressione sulla Turchia per obbligarla a mantenere le sue promesse, non hanno di fronte agl' insorti alcun mezzo, alcun elemento di forza per guarentirsi dell' accettazione del compromesso giudicato sufficiente nelle conferenze di Berlino.

## IL MONUMENTO DI LEGNANO

Mercoledì partirono da Venezia gli stemmi e le iscrizioni eseguite in mosaico nello Stabilimento Salviati pel Monumento di Legnano. Sono sedici stemmi diversi, delle città italiane che aderirono alla Lega Lombarda, ciascuno sopra uno scudo a fondo d' oro. Eccone i nomi: Venezia, Brescia, Cremona, Bologna, Crema, Mantova, Verona, Piacenza, Treviso, Mortara, Tortona, Ferrara, Bergamo, Reggio, e quindi Vicenza, Novara e Asti che hanno lo stesso stemma, e Milano, Alessandria e Padova, che egualmente hanno lo stesso stemma.

Le iscrizioni sono quattro, tutte a fondo d' oro, con caratteri romani di color bleu. Eccoli:

**A liberi ordinamenti — spiana il sentiero alle città sorelle — frutto della vittoria — il — patto di Costanza — Nel XIX secolo Italia redenta — le sventure magnanime, le gesta gloriose degli avi — ricorda.**

—

**Nel giorno della vendetta — la fede e l' amore di patria — rafforzano — il braccio e l' ardire — dei collegati — e — la falange straniera è vinta — a — Legnano.**

—

**Vindici dell' oltraggio i maggiorenti delle città Lombarde — a Pontida raccolti — fanno sacramento — di — riedificare Milano.**

—

**Sete di due corone spinge — nel bel paese — lo svevo monarca Federico I — Milano osteggiante — Barbarossa distrugge.**

## Notizie Italiane

ROMA — È stata distribuita la relazione dell'onorevole Fusco sulla proposta di legge intorno al bollettino degli annunzi legali.

La Commissione accetta nel suo principio il progetto proposto, ma vi introduce parecchie variazioni non sostanziali per garantire la maggior pubblicità e i diritti dei terzi. Fra le altre cose ammette che la pubblicazione del bollettino possa venire appaltata.

Stabilisce però in modo assoluto, che i bollettini prefettizii debbano essere pubblicati le tante volte per settimana quanto lo erano i giornali che avevano prima la concessione di questi annunzii e non mai meno di due per settimana.

Avremo dunque i bollettini quotidiani?

— Una deputazione dei Deputati della Sinistra presieduta dall' onorev. Comin si è recata jeri presso l' onorev. Crispi vicepresidente del Comitato della Maggioranza per richiamare la sua attenzione sulle incertezze dell' onorev. Presidente del Consiglio e di alcuni suoi amici intorno alla Convenzione di Basilea.

La deputazione avrebbe dichiarato formalmente che considererebbe come disertori del partito coloro che non stessero fermi nelle deliberazioni prese dalla Maggioranza degli uffizi della Camera.

— I deputati del Centro sono convocati per questa sera per prendere importanti deliberazioni sullo stesso argomento.

PALERMO — Dicesi che il deputato di Partinico, onor. notar Cannizzo, siasi reso latitante in seguito al mandato di cattura spiccatogli contro dall'autorità giudiziaria pel reato che determinò la Camera elettiva a scioglierlo dalla garenzia.

Questa notizia ha fatto grande sorpresa all' *Amico del popolo*, dappoichè non gli par vero che il notar Cannizzo voglia sfuggire un giudizio, che affrettava coi suoi voti quando faceva istanza d'essere sciolto da quella garenzia, che riveste gli onorevoli rappresentanti della nazione.

TORINO — Il Sindacato degli agenti di cambio a Torino si è fatto promotore d' una adunanza degli agenti delle principali città d' Italia che dovrebbesi tenere precisamente a Torino sabato prossimo, onde concordare una petizione da indirizzarsi al Parlamento, a proposito della legge sui contratti di Borsa.

MILANO — Le aspettative della Commissione esecutiva del tiro nazionale, che alcuni dubitavano potessero essere raggiunte, sono state già superate dai risultati che si ottennero negli scorsi giorni, e il numero dei tiratori va di giorno in giorno aumentando sensibilmente.

Ieri l' altro raggiunse la cifra di 1137, ed i visitatori paganti biglietto d'ingresso furono più di 3800 raggiungendo così coi giorni precedenti un totale di 12,500 circa. I più dei vincitori giornalieri sono svizzeri.

CATANZARO — Le Assise diedero verdetto d'assoluzione all'ex-senatore Satriano accusato di falso.

Resta ora a sapersi perchè Satriano *Sotto l' usbergo di sentirsi puro* abbia creduto dover sottrarsi al giudizio dei suoi pari, costituiti in Alta Camera di giustizia, offrendo, com' è noto, al Senato le sue dimissioni.

## Notizie Estere

FRANCIA 22 — Il concorso aperto per la costruzione nel Campo di Marte e al Trocadero, dei fabbricati che dovranno servire all' esposizione universale del 1878, ha dato eccellenti risultati.

Vennero presentati più di cento progetti e tra essi ve n' ha parecchi che si distinguono per la bellezza del concetto, e per la finezza artistica.

— Il *Temps* scrive:

Il principe indiano Salar-Yung che era giunto nei giorni scorsi a Parigi ed aveva preso stanza al Grand' Hotel ha sdrucciolato su di una scala facendosi una ferita piuttosto grave.

Questo disgraziato accidente costringe il *nabab* a tenersi nella sua stanza: ma sembra che l'accaduto non avrà serie conseguenze.

SPAGNA — La regina Maria Cristina giunse a Madrid il 22 corrente.

GERMANIA — La polizia di Berlino pubblicò mandato di arresto contro il conte d' Arnim contumace.

STATI UNITI — Nella Virginia, esplose una miniera e rimasero uccise 80 persone.

BELGIO — Le elezioni comunali avvenute domenica scorsa fanno presagire che, mediante il rinnovamento parziale di entrambe le Camere che si farà il 5 giugno, venga spostata la maggioranza e vadano al potere i liberali.

INGHILTERRA — Il figlio del principe

e del[illegible] principessa Clotilde [illegible] mattina [illegible] Corte porterà il lutto per una settimana.

## Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del regno d' Italia del 24 Maggio nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che revoca il R. decreto 26 dicembre 1875, col quale si istituiva in Ravenna una Commissione conservatrice dei monumenti e oggetti d' arte e d' antichità. In luogo di questa è istituita un'altra Commissione composta di otto membri, quattro dei quali elettivi.

R. decreto che istituisce un magazzino di deposito di sali e tabacchi a Treviso.

### RIVISTA COMMERCIALE

*Cereali.* — La condizione atmosferica che da qualche tempo ci contraria ha molto influito sull' andamento delle Granaglie. — Pei Formenti si spinsero i prezzi da Lire 29 a 29 50 il Quintale i vecchi, e L. 28 a 29 i nuovi secondo le epoche di consegna — Qualche intervallo di bel tempo che si ebbe nella cadente ottava rallentò la speculazione, quale potrebbe però rianimarsi se fatalmente la stagione che si rese di nuovo sfavorevole dovesse perdurare. Anche i Formentoni seguirono eguale fase, forse più sentitamente, mentre i prezzi, che si spinsero sino a L. 17. 50 e 18, indietreggiarono all' apparire del bel tempo a L. 16 e 16 50.

*Canape.* — Nell' attuale posizione in cui trovasi questo articolo di venire ognor più ridotta la già meschina rimanenza, vedemmo i pochissimi possessori maggiormente allarmarsi all'apparire di qualche compratore, cosichè fu per questi un' assoluta necessità il doversi piegare a pagare l' elevato prezzo di 80 da 5 franchi il Migliaio. A ciò ha influito il triste apparato della nuova pianta, la cui vegetazione trovasi in grande ritardo per la mancanza del caldo che ne produce lo sviluppo.

*Valori e Cambi* — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

| | |
|---|---|
| Rendita Italiana 5 0[0 | 78 — |
| Prestito Nazionale | 49 15 |
| Detto Stallonato | 46 10 |
| Azioni Banca Nazionale | 1987 — |
| Pezzi da 20 franchi | 21 72 |
| Londra 3 mesi | 27 24 |
| Francoforte | 132 85 |
| Francia a vista | 108 75 |

## Cronaca e fatti diversi

**Comizio agrario.** — Per deliberazione dell' Ufficio direttivo il Comizio agrario di Ferrara è convocato in adunanza generale ordinaria nel dì 28 corrente — domenica — all' una pom. per trattare gli oggetti segnati in calce al presente invito e le altre proposte che potessero venir fatte dai soci.

Andando deserta la prima adunanza, la seduta di secondo invito avrà luogo nel successivo lunedì 5 giugno alla medesima ora, e l' invito si farà a mezzo dei periodici locali e con avvisi nei soliti luoghi di affissione.

*Ordine del giorno*

1° Lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza.
2° Nomina di due membri della Direzione.
3° Relazione sullo stato dell' Agricoltura nel 1875.
4° Relazione sul conto consuntivo 1875.
5° Proposta di fondare un laboratorio chimico-agrario.
6° Osservazioni della Direzione sulla quantità [illegible] prodotti [illegible] [illegible] mente nella nostra provincia, secondo la Statistica pubblicata dal R. Prefetto Scelsi.
7° Impiego di una parte del fondo di riserva pel miglioramento della razza bovina.
8° Proposta di esperienza da farsi contro l' orobanche.
9° Deliberazione sulla quota di supplemento spese per l' Esposizione di Vienna 1873 chiesta dalla locale Camera di Commercio.

Ferrara li 23 Maggio 1876.

*Il Segretario*
BARUFFALDI.

**Dalla rassegna statistica mensile** del nostro Municipio togliamo i seguenti dati, relativi al mese di Marzo.

Il movimento della popolazione così si riassume:

Nati 293 - Nati-morti 4 - Morti 193 - Immigrati 94 - Emigrati 103 - Matrimonj 19. — Stato della popolazione: al 31 Decembre 1875, 75784; al 31 Gennaio 1876, 75874; al 29 Febbraio, 75994; al 31 Marzo, 76085. — Aumento nel mese 91. — Nel primo trimestre dell' anno 301. — La mensuale media della mortalità fu di 2. 05 per ogni 1000 abitanti, in confronto di 2. 48, media del mese antecedente.

Le cause prevalenti delle morti furono: Inanizione 19 - Pleuro-pneumonite 14 - Difterite 16 - Apoplessia 8 - Bronchite 10 - Pneumonite 14 - Tubercolosi e tisi 19 - Vizi di cuore 13. — Le contravvenzioni constatate per infrazione ai regolamenti municipali furono 127; 25 in meno dell' antecedente Febbraio. — 81 di queste vennero definite e 46 rimesse alla pretura.

— Vennero introdotti nel pubblico macello 360 capi bovini, 1326 lanuti e 37 suini.

— Dagli incaricati municipali, vennero accalappiati 17 cani, dei quali 9 vennero ricuperati e 8 furono uccisi.

Lo stato degli esercenti dipendenti dalle sezioni Annona e Polizia Municipale non reca, in confronto del mese antecedente, alcuna differenza degna di nota.

**Accademia Filarmonico-Drammatica.** — La Presidenza del Consiglio Direttivo ha pubblicato il seguente Manifesto:

In esecuzione di quanto prescrive l' articolo 1.° dello Statuto verrà aperta presso questa Accademia una scuola gratuita teorico pratica di *Recitazione e Declamazione* diretta dai membri del Consiglio a ciò delegati e dal sig. Antonio Torta istruttore drammatico dell' Accademia.

Potranno essere inscritti come alunni i giovani d'ambo i sessi che ne facciano regolare domanda al Consiglio Direttivo per mezzo di un socio od accademico, purchè abbiano compiuto il 12.° anno di età, riportino in iscritto il consenso de'loro genitori o tutori ed abbiano percorso almeno gli studi della 3.ª classe elementare.

Le inscrizioni si riceveranno ordinariamente nei primi di Ottobre e le lezioni che verranno impartite dal 1. Ottobre fino al 13 Luglio nei giorni di Domenica dalle 12 alle 3 pom., e Giovedì dalle 11 ant. alle 2 pom. termineranno con esperimenti dati dagli alunni e colla distribuzione dei premj a quelli che se ne saranno resi meritevoli

Per quest'anno le inscrizioni si accettano fino al 15 Giugno nella residenza accademica presso il sunnominato istruttore e le lezioni nell'ordine suddetto si terranno dal 1° Giugno fino ai primi di Agosto nella qual'epoca agli alunni più diligenti verranno distribuite alcune ricompense d' incoraggiamento.

Il Consiglio direttivo il quale, a meglio raggiungere lo scopo di questa istituzione, ha già in animo di attivare nell'anno venturo un corso di *Esercitazioni Musicali*, spera che [illegible] i cittadini vorranno approfittare della opportunità di addestrare i loro figli nella nobile arte drammatica dalla quale trarranno non lieve vantaggio, alla cultura della mente e all' educazione del cuore.

**Riceviamo e pubblichiamo:**

*Signor Direttore*

Ferrara 26 Maggio.

Gli articoli critici, che il march. A. Fiaschi scrive così di frequente nell' appendice della *Gazzetta*, mi fanno sempre una graditissima impressione. Io mi sono avvezzato a leggerli con piacere, con gioia, con affetto. Non voglio dire già per questo di approvare tutte le idee, tutti i gusti, tutte le parole, molto meno lo stile e le originalità, sia letterarie, che filosofiche, del mio brillante amico. Io appartengo ad un'altra scuola meno gaia, meno amabile e spensierata. Non so se questo sia per me un torto od un merito. Fatto sta che oramai dove sono, ci rimarrò, e che neanche i gioviali epigrammi e le frasi lietamente danzanti del march. Fiaschi avranno la forza di convertirmi.

Se è vero che ordinariamente io leggo volentieri gli scritti ameni del march. Fiaschi, e mi fermo di buon grado sulle prove luminose delle sue fatiche, con la stessa compiacenza con cui si stringe la mano ad un amico simpatico e colto, non debbo d'altra parte dissimularle, sig. Direttore, la sorpresa che ho provato leggendo la critica dei *Fossili* di Sardou. E sa perchè mi sono stupito? perchè mi pare che il march. Fiaschi sia uscito dal campo vasto e ridente della rassegna drammatica, per gettarsi fra le piccole, e non spiritose, allusioni.

*Di fossili* ( dice il march. Fiaschi ) *ne abbiamo tanti nel Consiglio Comunale, nell'Istituto Tecnico* ecc. ecc. Ora disgrazia vuole che io abbia l' onore di essere insegnante nell' Istituto Tecnico. Ella capirà facilmente che questo giudizio mi mette in un certo imbarazzo, perchè proprio Le confesso che essere così giovane, come diceva quel tale, e già fossile, è una cosa che non mi consola affatto. Quello poi che più mi turba è il pensiero che se il march. Fiaschi ha scelto precisamente i *fossili dell' Istituto Tecnico*, per accrescere valore di attualità ai suoi apprezzamenti, ciò significa che egli ci conosce profondamente, e che ha tanto nelle mani per proclamare che l' Istituto Tecnico è una capanna dell' *età della pietra*, e che i suoi professori, quantunque apparentemente vivi, giovani e parlanti, hanno vitreo l'occhio, cristalizzato il cervello, mummificata l' anima.

Eppure finchè il march. Fiaschi non mi dimostri la verità delle sue osservazioni, rifiuto la categoria *preistorica* alla quale egli ascrive me e i miei colleghi. Possibile che ciò sia? Per esempio, io mi riscaldo e mi illumino ai raggi purissimi ed immortali di Dante, di Ariosto, di Manzoni; dei miei colleghi, uno anatomizza il creato con la chimica, un altro misura cielo e terra con la matematica, un terzo interroga il suolo, e lo educa alle più ricche produzioni. E tutti, lo affermo senza superbia, tutti poniamo in questo lavoro schiettezza di convincimenti, ardore di ricerche, e sopratutto, una candidissima fede. È questo il modo di fossilizzarsi?

Io mi affido quindi alla cortesia del march. Fiaschi, e lo prego di spiegarmi chiaramente la sua teoria dei fossili, applicata all' Istituto Tecnico. Chi sa, forse un po' di luce mi potrà far del bene.

R.

**Teatro Tosi-Borghi.** — Diamo l' elenco del personale artistico della Compagnia del dott. Antonio Scalvini, che dopo aver percorse le primarie città italiane e sempre con lietissimo successo darà in questo teatro delle migliori operete un breve corso di rappresentazioni.

Signore

| | |
|---|---|
| Angelica Landi | Caterina Castagnetta |
| Elisa Masucci-Tani | Letizia Lambertini |
| Adele Pierotti | Adele Corilla |
| Leonilda Landini | Luisa Pettenello |
| Elvira Perla | Adele Masucci |
| Emma Tiche | Maria Ghedozzi |
| Matilde Pranzini | Rosa Masucci |
| Mira Salari | Cesira Pierotti |

Signori

| | |
|---|---|
| Gaetano Tani | Cesare Ristori |
| Giuseppe Castagnetta | Antonio Zozzo |
| Tebaldo Selani | Cesare Landini |
| Felice Tiche | Gaetano Navarino |
| Zanobi Navarino | Pietro Castagnetta |
| Giuseppe Stocchi | Federico Ambroge |

M.° concertatore e Direttore d' orchestra — Aurelio Bonazzo.
Violino di spalla — Riccardo Iacopetti.
Amministratore — F. Toniutti.
Macchinista — F. Stocchi.
Bambini — E. Tani, A. Tani, B. Ciotti, A. Jacopetti.
N. 10 Coristi addetti alla compagnia
Vestiaristi — Ascoli e Vicinelli.
Scenografo — P. Bellò di Venezia.
Archivista — T. Tagliapietra.
Pirotecnico — G. Tantin.

### REPERTORIO MUSICALE

| | |
|---|---|
| *Orfeo all' inferno* | Offembach |
| *La Bella Elena* | « |
| *La Figlia di Mad. Angot* | Lecoq |
| *L' Orgia* | Strauss |
| *Le Amazzoni* | Suppi |
| *La Principessa invisibile* | A. Scalvini |
| *L' Amore delle 3 melarance* | « |
| *L' augellino Belverde* | « |

— Questa sera la drammatica Compagnia Bellotti Bon N. 3, rappresenta: 1.° *Il Disordinato*, 2.° *La Gara del Canto*, 3.° *Viene a Vedermi* — Beneficiata dell' attrice signora Teresina Leigheb.

**Telegrafi.** — La Direzione generale dei telegrafi avverte che sono stati aperti uffici telegrafici in Gelatone e in Sava, provincia di Lecce e in Noventa di Piave provincia di Venezia. Fu pure attivato il servizio governativo e privato negli uffici telegrafici delle stazioni ferroviarie di Bonassola, Delva e Romaggiore in provincia di Genova.

### UFFICIO DI STATO CIVILE
*del Comune di Ferrara*
26 Maggio

NASCITE — Maschi 3. - Femmine 4. - Tot. 7.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI minori agli anni sette N. 2.

*(Comunicato)*

Alle sei e mezza del giorno 24 corrente veniva portata al Cimitero la salma del compianto Capitano cav. *Gian-Domenico Chiaventone.*

La cassa era sostenuta, da lenzuoli piegati, dai sergenti che volontariamente e col permesso del colonnello, si erano incaricati di quel pietoso ufficio. Sulla cassa vi era un panno nero, i cordoni del quale erano tenuti da capitani; sul panno la divisa e fra le medaglie vi era quella di valore, la sciabola sfoderata e messa in croce col fodero brillava di luce e ricordava ai commilitoni le gesta delle guerre dell' indipendenza. Apriva la marcia funebre un' ordinanza di soldati col fucile al braccio, i suoni lamentevoli della banda cittadina rendevano quell'accompagnamento solenne e melanconico. Dietro alla salma vi era il colonnello comandante del distretto e tutta l' ufficialità del presidio. La croce era portata da un chierico e il prete la seguiva. Chiudeva il corteggio un'altra ordinanza di soldati, muoveva in bell' ordine e con passo grave.

Tutti erano in alto uniforme. Giunti alla chiesa della Certosa, l' ordinanza di soldati si schierò nel viale della chiesa e i soldati presentarono le armi al corteggio e all' estinto loro capitano. Dalla chiesa, dopo resi

gli ossequi al defunto, fu portata la salma nella camera mortuaria e i soldati presentarono di nuovo le armi rendendo così l'estremo saluto al loro amato capitano. Il tenente che comandava, era commosso, le lagrime gli irrigavano le gote e la voce sortiva quasi soffocata per comandare i movimenti ai soldati.

Tutti hanno compianto l'estinto capitano, e il popolo, sebbene estraneo, ne lodava le virtù, perchè ne aveva conoscenza. I figli, che lasciò in tenera età, udranno con gioia le virtù del padre loro ricordate da tutti, e ne trarranno argomento di seguire le sue orme! La vedova piangerà e le sue lagrime non saranno asciugate che dal volto dei gentili figliuoli, che sono l'immagine del loro padre, e questo solo la legherà ancora alla vita.

T. G.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

*Roma* 26. — *Parigi* 25. — Il *Times* ha da Costantinopoli che i *softas* domandano al sultano di versare cinque milioni di sterline nel tesoro, di ridurre la lista civile a un milione di sterline, di deporre il titolo di Califfo. Domandano pure l'istituzione di un Consiglio nazionale, nomina d'un europeo a ministro delle finanze.

Un dispaccio da Pietroburgo dice che l'insurrezione cresce in Bulgaria.

*Roma* 26. — La Commissione della Camera decise iersera di respingere la convenzione di Basilea e nominò Puccini relatore col comando di presentare la relazione entro quindici giorni. Degli otto commissari sei votarono contro la convenzione, uno in favore, ed uno si è astenuto.

*Calcutta* 24. — Il vapore *Livorno* del Lloyd italiano è partito con pieno carico per Marsiglia e Genova.

*Ragusa* 26. — Da fonte slava si ha che i turchi che marciavano da Gasco a Bilok furono battuti e respinti, lasciando 600 morti e molti feriti.

*Vienna* 26. — Il generale Iohn è morto improvvisamente.

*Londra* 26. — Il *Times* ha da Parigi: Se le mie informazioni sono esatte, è sull'armistizio che cercasi di provocare la discussione nella conferenza proposta ieri l'altro alle cinque Potenze dalla Francia. È necessario, senza offendere la suscettività delle tre potenze del Nord, trovare la base d'un compromesso che conduca dallo stato di guerra, che impedisce le riforme, allo stato di pace, che sarebbe la base della conferenza proposta.

*Parigi* 26. — La Banca di Francia ha ridotto lo sconto al 3 per cento.

## PARLAMENTO NAZIONALE

*Roma* 25 — Camera dei deputati.

Leggonsi due proposte: una di Sebastiani per concedere un sussidio chilometrico ad alcune linee ferroviarie da costruire nelle provincie napolitane, e una di Bartolucci per trasferire la sede del capoluogo di provincia in Ascoli Piceno.

*Rudinì* interroga sui recenti movimenti del personale della amministrazione provinciale. Egli dubita che le mutazioni tanto generali ed insolite nel personale di detta amministrazione sieno state dettate da preconcetti politici, dal desiderio di sgominare la falange dei funzionari reputati amici del cessato Ministero, piuttostochè dalla necessità del servizio pubblico.

Egli può ammettere la convenienza di alcuni movimenti, non può ammettere quella dei trasferimenti o collocamenti a riposo dei sotto-prefetti in ispecie e consiglieri, per solito puri e semplici strumenti governativi. Opina che l'attuale Ministero abbia voluto creare una influenza opposta a quella che prima prevaleva, correndo così pericolo manifesto di indurre i pubblici funzionari a parteggiare o turbare gravemente l'andamento pubblico del servizio.

Non accusa il ministero di violazione d'alcuna legge, ma osserva esistere dei limiti di giustizia, di convenienza anche nei poteri discrezionali, che a niuno è lecito oltrepassare.

*Nicotera* protesta anzitutto contro la induzione tratta dal provvedimento di cui discorresi, che cioè ne segua che i funzionari sieno quasi costretti farsi partigiani. pensa anzi che se ne avrà una conseguenza assolutamente contraria. Esamina poi gli appunti fatti al suo provvedimento del quale prova che l'interrogante ha esagerato la estensione. Fa rilevare il numero dei funzionari tramutati o collocati a riposo e questi ultimi pressochè tutti dietro loro domanda. Paragona codesto numero a quello dei movimenti ordinati dalle precedenti amministrazioni in breve tratto di tempo, e osserva che fu assai maggiore, la quale cosa dimostra evidentemente che siffatte variazioni nel personale possono venire consigliate ed anche imposte da necessità di servizio.

Quanto a sè egli invita l'interrogante di dire quali, fra i funzionari trasferiti, sono amici suoi od avversari. A questo riguardo afferma anzi che non toccò pur uno di quelli che potevansi sospettare o avversari o amici. La ragione amministrativa solo lo mosse, perocchè dovette purtroppo rilevare come per causa dei capi delle amministrazioni comunali scelti per criteri politici, molte di esse non funzionano bene e dovette quindi venire nella determinazione abbracciata.

Al pari dello interrogante disapprova e respinge il sistema erroneo e funesto di mutare i funzionari mutando l'amministrazione. Ma reputa non solo utile ma necessario il mutare quelli che si troverebbero compromessi e destituiti di autorità per relazioni politiche coi sindaci.

*Lanza* dà quindi spiegazioni relative ai movimenti del personale amministrativo succeduti anni sono durante il suo Ministero, e dichiara che non promosse la nomina di alcun sindaco che non fosse designato dalla maggioranza del Consiglio comunale.

Il ministro dell'interno mantiene la sua affermazione, circa la nomina dei sindaci per criteri politici, e dichiarasi pronto a provarlo.

Si passa alla discussione dei capitoli del bilancio dell'interno.

Ne sono approvati 48, dopo avvertenze ed istanze di vari deputati relativamente ad alcune parti di questa amministrazione.

*Roma* 26. — Camera dei deputati.

*Sacchetti* e *Maurigi* fanno raccomandazioni relative al concentramento degli archivi di Bologna ed al miglioramento dei locali degli archivi di Palermo.

*Nicotera* promette provvederci.

Approvansi i rimanenti capitoli del bilancio definitivo 1876 del ministero dell'interno.

Approvansi quindi senza discussione tutti i capitoli del bilancio definitivo della guerra.

*Macchi* riferisce poscia intorno ad una petizione di cittadini del milanese per risarcimento di danni di guerra, che propone trasmettasi al ministro delle finanze.

*Depretis* accetta il rinvio, ma non prende altro impegno che di studiare la questione, e proporre poi quelle risoluzioni che stimerà migliori.

*Pissavini* raccomandagli di non limitare il suo esame ai danni dei cittadini di Milano ma estenderlo pure a quelli sofferto dalle altre provincie.

*Depretis* promette di occuparsi pure di queste, ma ripete di non potere assumere alcun impegno.

La Camera approva il rinvio della petizione. La seduta è levata.

BORSA DI FIRENZE

| Firenze | 24 | 26 |
|---|---|---|
| Rendita italiana . . | 75 85 n | 75 85 n |
| Oro. . . . . . . . | 21 75 | 21 75 |
| Londra (3 mesi) . . | 27 23 | 27 23 |
| Francia (a vista) . . | 108 70 | 108 60 |
| Prestito nazionale. . | — — | — — |
| Azioni Regia Tabacchi | 842 — n | 842 — n |
| Azioni Banca Nazionale | 1990 — » | 1987 — » |
| Azioni Meridionali. . | 317 — » | 317 — » |
| Obbligazioni » . . | — — » | — — |
| Banca Toscana. . . | 986 — | 987 — » |
| Credito mobiliare. . | 627 — » | 623 3/4fm |

BORSE ESTERE

| Parigi | 24 | 26 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 | 67 82 | 67 32 |
| » » 5 0/0 | 105 20 | 104 40 |
| Banca di Francia . . | — — | — — |
| Rendita italiana 5 0/0 | 72 — | 71 55 |
| Ferrovie Lombarde . | 160 — | 156 — |
| Obbligazioni Tabacchi | — — | — — |
| Ferrovie V. E. 1863. | — — | — — |
| » Romane . . | — — | — — |
| Obbligazioni lombar. | — — | — — |
| « romane . | — — | — — |
| Azioni Tabacchi . . | — — | — — |
| Cambio su Londra . | 25 23 | 25 24 5 |
| » sull' Italia . | 7 7/8 | 8 — |
| Consolidati inglesi . | 96 — | 95 1/2 |

*Vienna* 26 — Rendita austriaca 68 80 — in carta 65 25 — Cambio su Londra 120 60 Napoleoni 9 62

*Berlino* 26. — Rendita italiana 71 — — Credito mobiliare 223 50

*Londra* 26. — 96 1/2 a 96 3/8 — 71 1/2 a 71 5/8

## AVVISI

### IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO NOTARILE
*del Distretto di Ferrara*

Visto l'art. 34 della legge 25 luglio 1875 (N. 2786, serie 2ª);

RENDE NOTO

Che il signor Grosoli avv. cav. Giuseppe già iscritto nel Ruolo del Collegio dei Notari di questo distretto con residenza in Bondeno cessò dall'esercizio delle sue funzioni per spontanea rinuncia sanzionata con Decreto Reale del 18 Maggio 1876.

Quale cessazione prende data dalli 24 Maggio 1876.

Questo avviso si manda inserire nel Giornale degli annunzi giudiziari, e pubblicare nel luogo di residenza del cessato Notaro e nel capoluogo del Distretto notarile.

*Il Presidente del Consiglio Notarile*
TAMBURINI

*Il Segretario*
M. Frabetti

### L'Esattoria Comunale di Ferrara
FA NOTO AL PUBBLICO

Che nel giorno di lunedì 19 Giugno corrente anno, ed occorrendo un II° ed ultimo esperimento nei giorni 26 e 3 Luglio successivi dinanzi l'Ill.mo signor Pretore del II° Mandamento di Ferrara avrà luogo la vendita e sucessivo deliberamento dell'immobile infradescrivendo a pregiudizio del signor Pacchioni Giovanni di Girolamo di Ferrara.

Casa e Bottega in Ferrara Via Rossetti ubicata dai Civici Numeri 4891, 92 Vecchi e 20 di nuova annagrafe dell'Estimo di scudi 300, confina colla Via Porta Romana, Vicolo Rossetti e Zanardi Francesco.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 1406 ossia di sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato, di cui all'Art. 663 del Codice Procedura Civile.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro corrispondente al 5 0/0 sul valore attribuito al suddetto immobile.

Ferrara 26 Maggio 1876.

*Per l'Esattore* — A. Omegna.

## Inserzioni Giudiziarie

### R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
ESTRATTO DI BANDO VENALE
(1.ª Inserzione)

Ad istanza dell'Amministrazione della Fabbrica di San Petronio in Bologna in persona del signor cav. dott. Gaetano Tacconi Regio Sindaco del Municipio di Bologna e come tale Presidente di detta Amministrazione, con domicilio in Ferrara nello studio Ferriani, e rappresentato dal sottoscritto, si procederà, contro Melloni avv. Muzio di Bologna quale Curatore speciale della Eredità Beneficiata del fu conte Enrico Grabinschi di Bologna, avanti al Tribunale Civile di Ferrara alla sua Udienza di Martedì undici Luglio 1876 alle ore 10 antim. all'incanto e successivo deliberamento in un sol lotto a favore dell'ultimo e miglior offerente degli infraspecificati

*Stabile da vendersi*

1° Una Valle detta *Scacerna* situata nel territorio di Argenta Villa di S. Nicolò, a destra del Primaro (Provincia di Ferrara, Comune di Argenta), distinta nelle Mappe Censuarie di S. Nicolò colli Numeri 65 1/2, 117 sub 1 e 2, 181, 118 sub 1 e 2, 119, 182, 183, 184, 185, 120, 191, della superficie di Tavole Censuarie 838. 39, pari a tornature bolognesi 402. 98 ed Ettari 83. 83. 90 di un estimo di scudi 5050. 41, pari ad ital. Lire 26,868. 18, inferiore di scudi 9. 20 pari ad ital. L. 48. 94, allibrato nei registri Censuari, a motivo di occupazione permanente nel terreno distinto in Mappa col N. 104 1/2 per l'apertura di una tavanella destinata a contenere parte delle acque del fiume Idice. È intersecata dai due scoli generali Quaderna e Guardamenata, ed ha per confini a tramontana le ragioni Gandolfi Angelica fu Giuseppe, a mezzodì quelle della partecipazione conserziale di Medicina, a levante il terreno Pozza, a ponente le ragioni del Monte Matrimonio di Bologna.

2° Utile dominio e miglioramenti di un appezzamento prativo detto Pozza e da altri Mattiola, situato nello stesso territorio di Argenta, marcato nelle Mappe Censuarie colli Numeri 110 sub 1, 2 e 3, e 180, della superficie di Tavole Censuarie 391. 75, equivalente a tornature bolognesi 186. 30, pari ad Ettari 39. 17. 50, di un estimo censuario di scudi 2843. 33 pari ad ital. L. 15,124. 51, confinante a tramontana l'argine destro dello scolo Guardamenata, a mezzodì le ragioni dei fratelli Montignani, a levante il prato Pilastrino di proprietà della stessa Eredità Grabinschi, nonchè le ragioni Montignani a ponente il suddescritto corpo detto Scacerna, ovvero ecc.

Detti immobili furono gravati nell'anno 1874 dell'imposta erariale principale in complesso di L. 186. 20, furono stimati nell'8 Luglio 1875 dal Perito Giudiziale signor ing. Cosimo Modonesi del valor netto di Lire 77,117. 57. L'incanto sarà aperto sul detto valore ribassato di quattro decimi e perciò ridotto a L. 46,270. 47. Le offerte di aumento non potranno essere minori di L. 50; e chiunque vorrà offrire dovrà prima dell'incanto aver depositato il decimo del prezzo in L. 4627. 05, e L. 3000 per approssimativo importo delle spese di vendita; le altre condizioni della vendita risultano dal bando 11 Maggio 1876 affisso e pubblicato a termine di Legge.

Ferrara 27 Maggio 1876.

*A. Grossi* — Proc.

### R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
Estratto di Bando Venale
per vendita giudiziale
(1.ª Inserzione)

Il sottoscritto a senso dell'art. 668 Codice di Procedura Civile

RENDE NOTO

Che avanti al Tribunale Civile di questa Città residente nel Palazzo della Ragione Piazza dell'Erbe N. 16 e all'udienza di Venerdì sette Luglio 1876, ore 10 antim. avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli immobili infradescritti a favore del maggiore offerente sopra istanza dell'Onorevole Congregazione di Carità d'Argenta rappresentata dal signor cav. Giuseppe Vandini Presidente in pregiudizio del signor Luigi Bianchi fu Giuseppe di questa Terra, quale incanto fu autorizzato da questo Tribunale con Sentenza 17 Agosto p. p. essendosi ribassato il prezzo di altri due decimi colla Sentenza 11 Aprile p. p.

*Immobili da vendersi*

Un Orto detto della Madonna della Cintura in Argenta con Casa sopra e Forno, confina a levante con piazzale pubblico, coll'Ospedale Civile, e colle ragioni a metà fosso dei signor Pacifico Simoni livellaro Manica, a ponente in gran parte colla signora Teresa Cantelli vedova Forti e con mura tutte d'essa signora pel resto col signor Giuseppe Bolognesi e sopra Zanca verso mezzodì colle signore Catterina e Margherita sorelle Dioli, a mezzodì mediante muro di ragione Bianchi colle ragioni di esse signore Dioli, colle altre dei signori Graziadei Gaetano e Luigi, coi capi di due stradelli soppressi mittenti sulla strada di S. Giacomo, e colle ragioni della Luigia Bacilieri Fermentini mediante muro, a tramontana in maggior parte colle dette ragioni Simoni mediante muro loro proprio, e nel resto con altro muro di ragione Bianchi, con uno stradello costeggiante le antiche mura demolite, ovvero ecc. portanti li seguenti Numeri di Catasto censuario 1200, 1211, 3306, 1194, 1201, 1941 in due partite la prima di Ettari 1. 05. 20 ed estimo di L. 1,747. 99 la seconda di Ettari 0. 05. 80 coll'estimo Censuario di L. 71. 82 Livellari al Comune di Argenta pel canone annuo di centesimi 38.

Gl'immobili suddescritti saranno venduti in un sol lotto: e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima ribassato come sopra, e quindi in L. 2.673. 38. E ogni oblatore dovrà depositare antecedentemente in Cancelleria l'approssimativo delle spese in L. 320 salvo il di più, o meno, oltre il decimo del prezzo in L. 267. 33. Le offerte di aumento non saranno minori di L. 15 e si ottempererà alle altre condizioni del Bando, e delle Sentenze summenzionate.

Ferrara 26 Maggio 1876.

Avv. *G. Riminesi* — Proc.

Vedi in 4.ª pagina
CORSO GIOVECCA 36
FERRARA

Per le persone affette da ERNIA

*Vedi Avviso Interessante 4.ª pagina*

(ARRIVO IN VENEZIA)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. pro. ger.

# GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVIII. N. 21

**Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello**

*dal* 19 *al* 26 *Maggio* 1876

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

| | Minimo Lire | c. | Massimo Lire | c. |
|---|---|---|---|---|
| Frumento . . . . . Kil. 100 | 28 | 50 | 29 | — |
| Formentone . . . . . „ | 16 | 50 | 17 | — |
| Orzo . . . . . . . „ | 24 | — | 26 | — |
| Avena . . . . . . . „ | 24 | — | 25 | — |
| Fagioli bianchi nostrali „ | 21 | — | 23 | — |
| „ colorati . „ | 21 | — | 23 | — |
| Fava . . . . . . . „ | — | — | — | — |
| Favino . . . . . . . „ | 26 | — | 27 | — |
| Riso cima . . . . . „ | 54 | — | 58 | — |
| „ Fioretto 1ª sorte. „ | 48 | — | 50 | — |
| „ id. 2ª sorte. „ | 44 | — | 47 | — |
| „ Indiano . . . . . „ | — | — | — | — |
| Pomi . . . . . . . „ | 30 | — | 40 | — |
| Fieno nuovo il Carro K. 871. 471. | — | — | — | — |
| „ vecchio „ „ 698. 903. | 49 | — | 67 | — |
| Paglia . . . „ „ 655. 76. | 23 | — | 26 | — |
| Canapa . . . . . Kil. 100. | 111 | 55 | 114 | 45 |
| „ Scarto . „ | 72 | 44 | 75 | 34 |
| Canaponi . . . . . „ | 69 | 54 | 72 | 44 |
| Olio di Oliva fino . . „ | 155 | — | 180 | — |
| „ dell' Umbria „ | 128 | — | 131 | — |
| „ delle Puglie „ | 120 | — | 123 | — |
| Form. di Cascina nuovo „ | 150 | — | 180 | — |
| „ „ vecchio „ | 270 | — | 300 | — |

| | Minimo Lire | c. | Massimo Lire | c. |
|---|---|---|---|---|
| Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 . . | — | — | — | — |
| Uva pigiata dolce la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 . . | — | — | — | — |
| Vino nero nostrano l'Ettol. . . | 18 | 50 | 22 | — |
| Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778 | 9 | 50 | 11 | 50 |
| „ dolce „ „ „ | 7 | 25 | 9 | 25 |
| Pali dolci . . . . il Cento | 26 | — | 45 | — |
| „ forti . . . . . . „ | 30 | — | 40 | — |
| Fascine forti . . . . „ | 17 | — | 18 | — |
| „ dolci . . . . . „ | 12 | — | 13 | 50 |
| „ forti ad uso Bolognese „ | 25 | — | 30 | — |
| Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100 | 159 | 37 | 166 | 61 |
| „ 2ª „ nostrani „ | 152 | 12 | 159 | 37 |
| Vaccine nostrane . . „ | 137 | 64 | 144 | 86 |
| „ di Romagna „ | 159 | 37 | 166 | 61 |
| Vitelli casalini Veneziani „ | 92 | 73 | 98 | 52 |
| „ di Cascina . „ | 92 | 73 | 98 | 52 |
| Castrati . . . . . . „ | 101 | 12 | 115 | 67 |
| Pecore . . . . . . . „ | 94 | 17 | 108 | 62 |
| Agnelli . . . . . . . „ | 79 | 68 | 86 | 93 |
| Majali nostrani al Mercato | — | — | — | — |
| „ di Romagna di S. Giorgio | — | — | — | — |

Oro pezzo da Franchi 20 — 21 80 — Argento 109.